

PORTOGRUARO Turismo al palo nonostante il gran numero di eventi e la bellezza del centro

«Così la città non può crescere»

L'assessore Bellotto: «Ma per la promozione puntiamo su Expo Venezia»

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

Poca gente in giro, niente turisti, negozi chiusi, sia a Pasqua che a Pasquetta. Portogruaro "città d'arte bellissima" ancora una volta piange una qualità inespresa. L'invasione di visitatori che ha caratterizzato le città d'arte in altre zone d'Italia, a Venezia come a Todi, in questa Pasqua sembra non riguardare la città che Marzio Strassoldo afferma essere la più bella città del Friuli e all'Uva di Venezia la si usa come esempio dei più bei centri storici del Veneto.

«I nostri ospiti durante la Pasqua erano solo venuti a Portogruaro per incontrare parenti - dice Vania Prataviera titolare dell'Antico Albergo Spessotto e presidente dell'associazione albergatori di Bibione -. Se, d'altra parte, Pasqua è una festa religiosa, per il turismo a questi livelli come città non siamo ancora pronti. Purtroppo a Portogruaro, città bellissima, manca una promozione a livello nazionale ed europeo. Per incentivare la conoscenza e un brand di riconoscibilità di Portogruaro bisognerebbe creare sempre più eventi come l'estate musicale o sviluppare iniziative enogastronomiche che valorizzino la nostra strada del vini. Servirebbe una città sempre viva, animata con i negozi aperti, solo così si diventa turisticamente attraenti». Ma non basta. «C'è anche il problema di come arrivare, entrare in città e dove mettere l'auto - prosegue Vania Prataviera -. I pochi parcheggi sono mal segnalati, mancano i grandi cartelli all'entrata del centro storico che caratterizzano le città d'arte». E se il turista non trova piazza Castello, il piazzale dell'ospedale vecchio, i parcheggi di Sant'Agnes e dello stadio, può però parcheggiare in via Martiri. «Non voglio polemizzare con le categorie - replica la Prataviera - ma è indubbio che il turista russo o giapponese vorrebbe vedere un salotto in via

Martiri».

E se ancora non si parla di pedonalizzare la via Martiri e nell'Agenda strategica per il turismo si accenna alla possibilità di instaurare una "Zona 20" (ovvero la possibilità di limitare la velocità delle auto a 20 chilometri orari), il programma degli eventi mai è stato denso e importante come per quest'estate. «A metà maggio - spiega Paolo Bellotto, assessore alle Attività produttive - si parte con la Terra dei Dogi, un evento di promozione enogastronomica dei prodotti tradizionali del territorio che quest'anno porterà non meno di 15 mila visitatori. Poi, a giugno riporteremo a Portogruaro "Ciclomundi", l'unica manifestazione nazionale dedicata al turismo in bicicletta, ed amplieremo l'esperienza del turismo fluviale in collegamento con le spiagge. Come al solito sarà ricco il programma concertistico dell'Estate musicale che anche quest'anno inizierà a giugno con la festa della musica - prosegue l'assessore -. Per quanto riguarda la promozione a livello internazionale, ci collegheremo a Expo Venezia, proponendo tutta una serie di pacchetti turistici. Infine, creeremo un punto d'informazione turistico in municipio».

© riproduzione riservata

L'ALBERGATRICE



«Perfino i pochi parcheggi sono male segnalati»

